

Federazione Scacchistica Italiana

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI – GSS (edizione 2008-2009)

Premessa

Generalità

Squadre e giocatori

Norme di carattere organizzativo

Fasi Provinciale e Regionale G.S.S.

Giochi Sportivi Studenteschi per le Scuole Primarie

Premessa

Questo documento si ispira alla normativa emanata dal *Dipartimento per l'Istruzione, Direzione Generale per lo studente, Ufficio V, del Ministero della Pubblica Istruzione (M.P.I.)* il 23 ottobre 2007, prot. n. 5049/A5, avente come oggetto *“Indicazioni ed orientamenti per iniziative motorie, fisiche e sportive nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, con riferimento alla programmazione dei Giochi Sportivi Studenteschi e agli interventi nelle aree a rischio. A.S. 2007/2008*. In particolare si fa riferimento all'Allegato n.1 riguardante le *“Indicazioni tecnico-organizzative”* relative ai *Giochi Sportivi Studenteschi delle scuole di primo e di secondo grado, Anno Scolastico 2007-2008*. Nel testo si farà riferimento a questo documento attraverso la citazione *“Documento M.P.I.”*.

G.S.S. - Generalità

1. I Giochi Sportivi Studenteschi (G.S.S.) sono promossi e organizzati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.) in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), con le Regioni e gli Enti Locali.

La Federazione Scacchistica Italiana (F.S.I.), come disciplina associata al CONI, è indirizzata a partecipare alle riunioni dei competenti organi collegiali ed a curare gli aspetti tecnici e organizzativi dei G.S.S. per la propria disciplina, coinvolgendo le sue strutture centrali e periferiche preposte all'attività giovanile.

2. La manifestazione è divisa nelle seguenti fasi:

fase di istituto

fase provinciale

fase regionale

Le squadre qualificate dalle fasi regionali potranno partecipare ai Campionati Giovanili Studenteschi FSI che assegneranno i titoli italiani per le varie categorie.

3. All'organizzazione delle fasi, fino alla regionale, partecipano gli organi periferici della F.S.I., i quali devono garantire la regolarità tecnica in collaborazione con gli Uffici Scolastici Provinciali (U.S.P., ex CSA) e con le Commissioni Organizzatrici Regionali (C.O.R.).

4. I Campionati Giovanili Studenteschi FSI sono organizzati a cura della struttura centrale per l'attività giovanile federale, che potrà affidare l'organizzazione pratica a Comitati Regionali, Comitati/Delegati Provinciali, Circoli affiliati o a terzi, salvo che non si verifichi l'eventualità di partecipare alle finali nazionali di 1° livello organizzate dal M.I.U.R., regolate dalla normativa prevista anno per anno.

5. I G.S.S. sono riservati agli studenti delle scuole statali e non statali di primo e di secondo grado, regolarmente iscritti e frequentanti. La partecipazione delle Istituzioni Scolastiche è per rappresentativa d'istituto ed è deliberata dai competenti organi collegiali scolastici, che devono dare, per i G.S.S., nella disciplina scacchi, specifico consenso di adesione e specifico riferimento di definizione delle disponibilità.

6. Nei G.S.S., per la disciplina scacchi, ogni rappresentativa di istituto è formata da 4 (quattro) alunni/e, più 2 (due) eventuali riserve tutti iscritti/e all'Istituzione Scolastica che ha deliberato la propria partecipazione ai G.S.S.

per la disciplina Scacchi. Sono considerati studenti partecipanti anche quelli iscritti ad un altro istituto, la cui partecipazione è prevista nel "Documento M.P.I." nell'Allegato n. 1 all'art. "1 - PARTECIPAZIONE", che dispone: *È consentito agli studenti di istituzioni scolastiche che non aderiscono a nessuna tra le discipline previste dal*

progetto tecnico dei GSS, frequentare le ore di avviamento alla pratica sportiva in scuole ed istituti vicini o in

altre scuole collegate in rete dello stesso ordine e grado, purché presentino:

- *Dichiarazione del Dirigente Scolastico della scuola in cui lo studente frequenta regolarmente le lezioni,*

attestante che la scuola ha deliberato la non partecipazione ai GSS;

- *Nulla osta dei Dirigenti delle scuole interessate;*

- *Autorizzazione dei genitori o di chi esercita la patria potestà.*

Detti studenti potranno prendere parte alle manifestazioni sportive scolastiche programmate fino alla fase di Istituto".

In ogni squadra è prevista la figura del capitano. E' inoltre prevista la figura del docente accompagnatore, indicato come responsabile della rappresentativa d'istituto. Capitano della squadra sarà lo studente che temporaneamente gioca in prima scacchiera.

7. La nomina del docente accompagnatore della rappresentativa d'istituto è espressamente regolata dal "Documento M.P.I.", all'art. "6. - ACCOMPAGNATORI DEGLI STUDENTI", che così dispone: *Le squadre partecipanti dovranno essere accompagnate da un docente di educazione fisica della scuola di appartenenza. Nel caso di*

impossibilità di questi ultimi ad accettare l'incarico, il Dirigente Scolastico potrà individuare, quale accompagnatore,

un docente di altra materia cultore dello sport. La conduzione tecnica sui campi di gara è affidata, di norma, ai

docenti di educazione fisica della scuola e in nessun caso, pena l'esclusione, a personale non docente o

estraneo alla scuola. In occasione dello svolgimento delle Finali Nazionali per le rappresentative composte da

più di 8 studenti potrà essere previsto un secondo accompagnatore, incaricato dal Dirigente Scolastico e scelto

tra il personale di ruolo effettivamente in servizio presso la scuola stessa. Tale condizione dovrà essere

dichiarata dal Dirigente scolastico sull'allegato "B/I".

8. Sono previsti tornei "maschile/misto" e "femminile" separati (basta la presenza di 2 squadre), oppure un torneo accorpato, con classifiche distinte in entrambi i casi, per le seguenti categorie:

- Scuole Secondarie di 1° Grado: per l'edizione 2008-2009 rientrano in tale categoria gli studenti nati nel 1995, 1996, 1997, 1998;

- Scuole Secondarie di 2° Grado, categoria Allievi: per l'edizione 2008-2009 rientrano in tale categoria gli studenti nati nel 1993, 1994, 1995;

- Scuole Secondarie di 2° Grado, categoria Juniores: per l'edizione 2008-2009 rientrano in tale categoria gli studenti nati nel 1992 ed anni precedenti.

Per evitare problemi legati alla rappresentatività delle squadre femminili al torneo di livello superiore, i preposti devono svolgere tornei riservati alle squadre femminili anche con la presenza di 2 sole rappresentative.

9. In tutte le fasi dei G.S.S. non devono essere previsti:

- pagamenti riguardanti le iscrizioni ai vari tornei;

- premi in danaro o rimborsi spese in danaro o in natura assegnati in base all'ordine di classifica.

10. Per tutte le fasi successive a quelle d'istituto, fino alla regionale compresa, presso ogni C.O.R. sarà costituita

una commissione disciplinare sportiva la cui composizione è prevista dal "Documento M.P.I." all'art. "8 - COMMISSIONI DISCIPLINARI", dove vengono anche elencati i compiti della commissione stessa.

11 A conclusione delle varie fasi regionali dei GSS le squadre qualificate potranno partecipare ai Campionati Giovanili Studenteschi FSI secondo le modalità appresso specificate nel presente regolamento.

Squadre e giocatori

12. Sono ammesse a partecipare ai G.S.S., per la disciplina Scacchi, squadre maschili/miste e femminili, rappresentative di singoli Istituti Scolastici o di Scuole coordinate e aggregate da un'unica direzione, formanti un unico istituto comprensivo.

Tali squadre potranno essere liberamente composte da allievi/e iscritti all'istituto scolastico rappresentato per l'anno scolastico indicato nello specifico bando annuale.

13. È possibile inserire un massimo di 2 (due) Allievi, tra i 6 possibili partecipanti, nelle rappresentative di istituto appartenenti alla categoria Juniores delle Scuole Secondarie di 2° grado. Nel caso in cui si rilevasse la presenza di più di 2 Allievi tra i 6 possibili giocatori di una squadra Juniores, la direzione arbitrale dovrà escludere categoricamente quella squadra dalla manifestazione: il dirigente dell'istituto scolastico di appartenenza sarà considerato responsabile direttamente di quanto avvenuto, per cui la Direzione Nazionale della F.S.I. per i G.S.S. potrà disporre l'esclusione dalla partecipazione di tale istituto alle manifestazioni dei G.S.S. anche in anni scolastici successivi.

14. Prima dell'avvio del torneo, all'atto della conferma della presenza della squadra, ogni accompagnatore designato, dovrà indicare/confermare agli Organizzatori l'ordine di scacchiera dei singoli giocatori che compongono la squadra.

Tale ordine di scacchiera deve essere mantenuto per tutta la durata del torneo, fatte salve le ipotesi connesse all'ingresso delle riserve. La verifica arbitrale di una disposizione della squadra in un ordine non conforme a quanto dichiarato comporta, per quell'incontro, l'assegnazione della vittoria per la squadra non in difetto, attribuendo 2 punti squadra e la vittoria su tutte le scacchiere. Nel caso che entrambe le squadre presentino un ordine di scacchiera non conforme a quanto dichiarato si dovranno attribuire 0 punti individuali e 0 punti squadra ad entrambe le rappresentative.

15. Sono previste 2 (due) eventuali riserve, individuate all'atto dell'iscrizione della squadra come 1^a e 2^a riserva in relazione al relativo ordine di ingresso in gioco.

La riserva che subentra per prima va a collocarsi in 4^a scacchiera, con conseguente slittamento dei restanti giocatori (tranne nel caso di sostituzione del giocatore presente in 4^a scacchiera, che non comporta alterazione delle posizioni delle prime tre scacchiere).

La seconda riserva, che dovesse subentrare successivamente alla prima riserva, va a collocarsi parimenti in 4^a scacchiera, con analogha modalità di slittamento dei restanti giocatori.

In caso di ingresso contemporaneo di entrambe le riserve, esse vanno a collocarsi rispettivamente in 3^a e 4^a scacchiera, adottando il seguente criterio: la 1^a riserva si colloca in 3^a scacchiera, la 2^a riserva si colloca in 4^a scacchiera.

In caso di ingresso della riserva, il capitano della squadra è obbligato ad informare l'arbitro della sostituzione prima dell'inizio del turno di gioco.

Per ogni fase dei G.S.S. non saranno iscritte quadre composte da meno di 4 (quattro) giocatori aventi diritto, come previsto dall'articolo 8 per ogni categoria.

16. Ogni docente accompagnatore e ogni giocatore, riserve comprese, deve esibire un cartellino di riconoscimento

contenente l'indicazione della denominazione della scuola di appartenenza ed il proprio cognome e nome.

Al cartellino di riconoscimento deve essere applicata la foto tessera.

Il cartellino di riconoscimento deve essere spillato all'abito o appeso al collo per tutta la durata del torneo. La predisposizione dei cartellini di riconoscimento è obbligatoria per le fasi regionali, ne consegue che le squadre ammesse alla finale nazionale avranno così già in dotazione il cartellino di riconoscimento.

L'allestimento del cartellino identificativo è demandato alla scuola interessata; ne deriva che nel bando della fase regionale dovrà essere indicato l'obbligo, per i giocatori ammessi e per i rispettivi docenti accompagnatori, di presentarsi con una foto tessera e di esibire un documento di identità.

17. Per la partecipazione alle fasi provinciale e regionale è necessaria una dichiarazione scritta della scuola rappresentata che attesti l'iscrizione dei giocatori partecipanti per l'anno scolastico di riferimento.

Per gli allievi minori di anni 14 l'identità personale sarà attestata dal dirigente scolastico della scuola di appartenenza.

Per partecipare alle fasi provinciale e regionale, prima della scadenza della data di iscrizione prevista nel singolo bando, il dirigente scolastico dovrà compilare, collegandosi con la segreteria della Direzione Nazionale della F.S.I. per i G.S.S., una scheda informatica nella quale dovrà inserire i nominativi e le corrispondenti date di nascita dei giocatori, che formeranno la squadra rappresentativa dell'Istituzione Scolastica da lui diretta, e il nominativo, la qualifica e i recapiti telefonici-informatici del docente accompagnatore che rappresenterà quella Istituzione Scolastica alla manifestazione a cui si fa riferimento. La scheda rimarrà accessibile fino alla scadenza prevista dal bando di quella manifestazione. L'iscrizione sarà conclusa nel

momento in cui verrà accettata la procedura di chiusura dando l'informazione che è avvenuta l'iscrizione con l'indicazione della data e dell'ora di chiusura. Solo il documento cartaceo con la dichiarazione dell'avvenuta chiusura potrà essere stampato e inviato ai responsabili delle U.S.P e U.S.R. del M.I.U.R. Il responsabile regionale della F.S.I. per i G.S.S. sarà informato direttamente dalla Direzione Nazionale della F.S.I. per i G.S.S. Per tutti gli studenti partecipanti ai G.S.S. è previsto il controllo sanitario per la pratica di attività sportive non agonistiche a norma del D.M.28 febbraio 1983 e del D.P.R. 272/00 allegato H. Il "Documento M.P.I." Allegato n. 1, art. "13 – ASSISTENZA SANITARIA – COPERTURA ASSICURATIVA SPORTASS", dispone: "A partire dalle fasi successive a quella d'istituto le Commissioni Organizzatrici, d'intesa con l'Ente locale, adotteranno le più opportune misure affinché nelle manifestazioni sia garantita l'appropriata assistenza medica (v. nota prot. n. 259/A4 del 20/01/03).

Alle fasi regionali e nazionali, dove, per forza di cose, l'agonismo diventa maggiore, dovrà essere assicurato il

controllo sanitario per la pratica sportiva agonistica. Gli oneri derivanti potranno essere messi a carico delle

scuole, delle Regioni e degli Enti Locali con il concorso, previa intesa, del CONI e della Federazione Medico

Sportiva, nonché, ove necessario, delle famiglie degli studenti". Per la copertura assicurativa si dispone: "A

seguito del D.L. 1 Ottobre 2007 n. 159 – SOPPRESSIONE DELLA CASSA DI PREVIDENZA PER L'ASSICURAZIONE DEGLI SPORTIVI (SPORTASS) E DISPOSIZIONI SUL CREDITO PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA – pubblicato sulla G.U. 229 del 2/10/2007, si richiama l'attenzione dei sigg. Dirigenti Scolastici in ordine alla copertura assicurativa obbligatoria per allievi e

insegnanti partecipanti alle attività sportive scolastiche. Si rammenta infatti che tutti gli studenti ed i Docenti

partecipanti alle diverse fasi dei G.S.S. previsti dal P.O.F., dovranno essere coperti da polizza assicurativa per i

rischi connessi allo svolgimento di tali attività (che potranno svolgersi anche al di fuori della scuola o del proprio

territorio comunale, provinciale, regionale), in quanto copertura ulteriore rispetto a quella garantita dall'INAIL ai

sensi dell'art. 1 del D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 567, modificato dal D.P.R. 9 aprile 1999 n. 156."

Il "Documento M.P.I." Allegato n. 1, art. "14 – PREMIAZIONI", dispone: "I materiali utili alle varie premiazioni, fino alle

fasi nazionali comprese, saranno forniti dal CONI".

18. La denominazione della squadra dovrà riportare la denominazione ufficiale dell'istituto scolastico o della scuola coordinata e aggregata.

19. Nell'area di gioco possono accedere soltanto i giocatori aventi le partite in corso, gli arbitri, le persone designate dalla FSI, il personale di supporto fornito dagli Organizzatori.

20. Il capitano della squadra deve innanzitutto collaborare con la direzione del torneo per la riuscita della gara. Prima dell'inizio di un incontro il capitano può controllare se la sua squadra gioca con gli avversari nell'appropriato ordine di scacchiera e con i colori previsti per quel turno e con gli orologi posizionati correttamente.

Il capitano ha diritto di comunicare ai giocatori della sua squadra di proporre o accettare un'offerta di patta o di abbandonare la partita.

Deve tuttavia limitarsi a dare solo brevi informazioni, basate unicamente su circostanze relative all'incontro. Può perciò dire a un giocatore "offri la patta", oppure "accetta la patta", oppure "abbandona".

Il capitano deve astenersi da ogni intervento riguardante il gioco; in particolare non può dare alcuna informazione al giocatore riguardante la posizione sulla scacchiera, né consultare altre persone sullo stato della posizione sulla scacchiera. Per svolgere il suo compito, ultimato il proprio turno di gioco, il capitano può restare in sala di gioco stando alle spalle dei propri giocatori. Nel momento in cui una partita è finita, i due giocatori dispongono in ordine i pezzi sulla scacchiera e lasciano il campo di gioco. Quando tutti i giocatori della propria rappresentativa hanno terminato di giocare, i giocatori rimasti e i rispettivi capitani devono lasciare la sala di gioco. Eventuali violazioni del regolamento commesse da un capitano sono equivalenti a quelle commesse da un giocatore.

Norme di carattere organizzativo

21. L'attività sportiva relativa ai G.S.S., fino alla fase regionale compresa, è affidata ai Comitati Regionali (C.R.) della F.S.I.. La Direzione Nazionale della F.S.I. per i G.S.S. è chiamata a mantenere un contatto permanente con il M.I.U.R. e con i C.R. della F.S.I..

22. Ogni C.R. dovrà comunicare per iscritto alla F.S.I. – Direzione Nazionale G.S.S., entro il 15 di Dicembre di ogni Anno Scolastico, quanto segue:

- l'adesione ai G.S.S. da parte del C.R.;
- il calendario delle competizioni locali, comprendendo le località e la previsione delle date nelle quali saranno svolte tutte le fasi dei G.S.S. fino alla regionale compresa;
- il nominativo del designato Responsabile Regionale (cognome, nome, indirizzo postale, recapito).

Queste informazioni saranno inviate, dalla Segreteria della Direzione Nazionale della F.S.I. per i G.S.S., alle direzioni degli U.S.R. al fine di consentire, ai responsabili organizzativi delle C.O.R., di invitare i rappresentanti locali della F.S.I. alla riunione, che probabilmente sarà convocata in gennaio 2009.

Successivamente il Responsabile Regionale dovrà:

- seguire l'organizzazione delle fasi d'istituto, provinciali e regionale avvalendosi della collaborazione di rappresentanti F.S.I. locali, preposti all'attività giovanile;
- verificare e approvare i bandi delle competizioni per tutte le fasi fino alla regionale compresa;
- riferire al proprio C.R. sull'andamento e sui risultati dell'attività a cui è stato preposto;
- inviare, alla Segreteria della Direzione Nazionale della F.S.I. per i G.S.S., i risultati di tutte le fasi dei G.S.S. fino alla regionale compresa, insieme ad una relazione e ai verbali arbitrali controfirmati dall'arbitro designato come responsabile di quella manifestazione.

Sarà importante la sua presenza in seno alla C.O.R. per poter definire in dettaglio le caratteristiche delle manifestazioni scacchistiche per i G.S.S. nell'ambito della propria regione. Sempre in seno alla C.O.R. deciderà, insieme agli altri componenti, il numero delle squadre che potranno partecipare alle fasi provinciali dei G.S.S.

A tal scopo la normativa F.S.I. viene data all'art. 26 di questo regolamento.

L'arbitro della manifestazione dovrà inviare alla Direzione Nazionale della F.S.I. per i G.S.S. tutta la documentazione arbitrale, ivi compresi i files ottenuti con la gestione informatica del torneo.

23. In ognuna delle fasi provinciale e regionale si effettueranno tornei secondo le tre categorie elencate all'art. 8.

In ogni torneo si prevede la presenza di squadre maschili e/o miste e/o femminili che concorrono a formarne la classifica finale. Le partite saranno svolte con le stesse modalità indicate per lo svolgimento della fase finale nazionale.

24. Per quanto riguarda la *Fase di Circolo o di Istituto*, ci si deve attenere, per quanto possibile, al "*Documento*

M.P.I." che, all'art. "4.1 Fase di circolo o di istituto", prevede una serie di compiti che devono essere assolti da un

comitato tecnico-organizzativo all'interno di ogni istituto. Il responsabile F.S.I. sarà chiamato a supportare le attività di istituto ricordando che i tornei interni (di classe, d'interclasse, etc.) costituiscono la parte fondamentale e più qualificante del processo di preparazione al movimento di ogni alunno.

Fasi Provinciale e Regionale

25. Le gare di qualificazione della Fase Provinciale devono svolgersi entro il 5 aprile 2009.

26. La partecipazione alla fase provinciale dei **G.S.S.** è consentita agli istituti che hanno aderito, fin dall'inizio dell'anno scolastico, al progetto **G.S.S.** per la disciplina Scacchi inviando il foglio di adesione al coordinatore dell'Ufficio di Educazione Fisica e Sportiva del proprio **U.S.P.**

Il "*Documento M.P.I.*", all'art. 4.2, Fasi successive alla fase di circolo o di istituto, recita: "*Alle manifestazioni successive a quelle d'istituto sono ammesse le rappresentative d'istituto nel numero stabilito dalle C.O.R.*".

L'esperienza maturata negli anni passati porterebbe a concludere che ad ogni manifestazione provinciale dei **G.S.S.** venga ammessa 1 (una) sola squadra rappresentativa d'istituto per ogni categoria e per ogni torneo. Dato il carattere promozionale della fase provinciale dei **G.S.S.**, la **F.S.I.** è propensa ad accettare una deroga a questo limite, previo accertamento della situazione in relazione alla adesione delle scuole al progetto dei **G.S.S.** per la disciplina Scacchi nella provincia di appartenenza. Tale informazione è sicuramente in possesso dei coordinatori degli Uffici di Educazione Fisica e Sportiva degli U.S.P. che, fin dal mese di ottobre, hanno raccolto le adesioni delle scuole al suddetto progetto. Una proposta di variazione del numero delle squadre di ogni istituto, presenti

al provinciale, è considerata ammissibile solamente se il numero delle scuole aderenti, per la relativa categoria, è inferiore a 20 (venti), per rappresentative maschili o miste, e 10 (dieci), per rappresentative femminili. Solo se sussistono i predetti presupposti, il responsabile regionale della F.S.I. può chiedere al coordinatore della C.O.R. di inserire, all'ordine del giorno della riunione organizzativa regionale per i G.S.S., la trattazione relativa alla variazione del numero massimo delle squadre che ogni istituto può iscrivere alla fase provinciale, proponendo di avanzare la proposta di elevare il limite a 2 (due) per le squadre maschili o miste e per le squadre femminili. Tale limite può essere elevato a 3 (tre) per le squadre maschili o miste solamente se il numero delle scuole aderenti è inferiore a 6 (sei).

Sempre nell'ambito delle C.O.R. si potranno decidere eventuali variazioni alle schede tecniche da applicare solamente alle gare delle fasi provinciali. Solo in funzione di esigenze locali, previa autorizzazione delle C.O.R., il coordinatore dell'Ufficio di Educazione Fisica e Sportiva può decidere di ridurre i tempi di gioco, non meno di 20' per giocatore e partita, e il numero dei turni, non meno di 5 (cinque), per una fase provinciale dei G.S.S.

Ogni variazione deve essere concordata preventivamente con la Direzione Nazionale della F.S.I. per i G.S.S.

27. Ogni Comitato Provinciale dovrà preparare la manifestazione provinciale dei G.S.S. in collaborazione con l'Ufficio di Educazione Fisica e Sportiva del U.S.P. competente, seguendo le indicazioni contenute nel presente regolamento.

28. La bozza del bando dovrà essere inviata per tempo al competente Responsabile Regionale per i G.S.S., incaricato della relativa approvazione. Successivamente la bozza del bando dovrà essere inviata all'attenzione del titolare dell'Ufficio di Educazione Fisica e Sportiva del U.S.P. competente, il quale dovrà predisporre il bando ufficiale della manifestazione, approvato e firmato dalla direzione del U.S.P. competente, e successivamente inviarlo

alle direzioni scolastiche che hanno preventivamente aderito al progetto dei G.S.S. e che dovrebbero ufficialmente partecipare alla manifestazione. Il bando ufficiale dovrà essere poi spedito dal Comitato Provinciale al competente Responsabile Regionale per i G.S.S. e per conoscenza alla segreteria della Direzione Nazionale della F.S.I. per i G.S.S.

29. A conclusione delle gare provinciali ogni Comitato Provinciale dovrà fornire al Responsabile Regionale per i G.S.S. il rapporto finale della gara svolta, vistato dall'Arbitro principale del torneo. Copia della documentazione dovrà

essere inviata alla segreteria della Direzione Nazionale della F.S.I. per i G.S.S. Il Responsabile Regionale per i G.S.S. dovrà eseguire un controllo accurato sullo svolgimento e sulla regolarità dei tornei provinciali dei G.S.S. in

base alla documentazione arbitrale pervenuta. L'arbitro dovrà attenersi a quanto disposto all'ultimo comma del punto 22.

30. Per ogni categoria, descritta all'art. 8, il rapporto di cui al punto precedente dovrà contenere, in particolare, i verbali di gara di tutte le competizioni svolte, così formulati:

- Data e luogo di svolgimento della manifestazione;
- Squadre partecipanti con i nominativi dei componenti in ordine di scacchiera;
- Turni di gioco completi di risultati di squadra e individuali;
- Tempo di riflessione;
- Tabellone;
- Classifica finale;
- Elenco delle squadre qualificate in ordine di diritto alla partecipazione alla Fase Regionale;
- Nominativo dell'arbitro/degli arbitri.

31. La fase regionale dei G.S.S. potrà essere svolta, in linea di massima, solamente se è stata attivata, da parte del competente Comitato Regionale, una collaborazione con le direzioni degli U.S.R. tramite le U.S.P.

Accettata dalla U.S.P. la proposta di svolgere la fase regionale dei G.S.S. in una determinata località, il Responsabile Regionale F.S.I. per i G.S.S. preparerà per tempo, seguendo le indicazioni del presente regolamento, la parte tecnica del bando della manifestazione che sarà sottoposta al coordinatore dell'Ufficio di Educazione Fisica e Sportiva del U.S.P. della provincia in cui è sita quella località, il quale provvederà alla stesura del bando ufficiale e al suo invio al Ufficio Scolastico Regionale del M.I.U.R. e a tutti i responsabili G.S.S. degli U.S.P. della regione di appartenenza, che provvederanno, a loro volta, ad invitare ufficialmente le scuole considerate ammesse alla fase regionale. Il bando ufficiale dovrà essere poi spedito dal Responsabile Regionale F.S.I. per i G.S.S. alla segreteria della Direzione Nazionale della F.S.I. per i G.S.S.

32. Le fasi regionali devono svolgersi entro il giorno 24 aprile 2009.

33. Alla fase regionale sono ammesse le prime due squadre maschili o miste e la prima squadra femminile così classificate nelle corrispondenti fasi provinciali per ogni raggruppamento di classifica.

Si consente di ammettere alla fase regionale 3 (tre) squadre maschili o miste se il numero delle scuole aderenti,

per quella categoria, è superiore a 20 (venti) e 2 (due) squadre femminili se il numero delle scuole aderenti, per quella categoria, è superiore a 10 (dieci).

Nel caso in cui 2 (due) o più squadre maschili o miste oppure femminili, appartenenti allo stesso istituto o a scuole coordinate e aggregate dello stesso istituto comprensivo, risultassero classificate ai primi posti nella stessa categoria con diritto di ammissione alla fase regionale, saranno premiate secondo l'ordine di classifica del loro torneo provinciale, ma sarà considerata ammessa alla fase regionale solo la migliore classificata, perché il consenso alla partecipazione di due o più squadre dello stesso istituto comprensivo è stato dato in virtù del carattere promozionale della manifestazione.

Nel caso di rinuncia di una o più squadre qualificate, possono essere prese in considerazione le scuole le cui squadre si siano classificate immediatamente dopo quelle che risultano qualificate nei rispettivi tornei provinciali. In tale ipotesi, il competente Comitato Regionale potrà permettere la partecipazione al torneo regionale di squadre che rientrino nelle classifiche provinciali entro il quinto posto, per le squadre maschili o miste, ed entro il terzo posto, per le squadre femminili.

34. Le Istituzioni Scolastiche, appartenenti a province nelle quali non è possibile organizzare la fase provinciale dei G.S.S., dovranno aderire alla manifestazione nella più vicina provincia nella quale sicuramente verrà organizzata la fase provinciale e concorreranno come se appartenessero alla provincia ospitante. In pratica non sarà più consentita la partecipazione ad una fase regionale senza aver partecipato ad una fase provinciale. La successiva fase regionale sarà effettuata con le squadre delle Istituzioni Scolastiche qualificate dai tornei provinciali (si ricorda che un istituto comprensivo o qualsiasi istituzione scolastica, diretta dallo stesso dirigente, può qualificare solamente una squadra).

35. Ove è possibile, ogni raggruppamento di classifica deve disputare una competizione separata. Nel caso in cui in un torneo le squadre partecipanti siano in numero pari o inferiore a 6 (sei) verrà adottato il sistema di abbinamento all'italiana. Gli aspetti tecnici arbitrali sono evidenziati all'art. 50.

36. A conclusione delle fasi regionali, e comunque entro e non oltre il **26 aprile 2009**, ogni Responsabile Regionale per i G.S.S. dovrà inviare, alla segreteria della Direzione Nazionale della F.S.I. per i G.S.S., un rapporto finale sulla manifestazione svolta. Il rapporto, firmato dall'arbitro principale della fase regionale e dal responsabile stesso, deve essere corredato dell'elenco delle scuole ammesse alla finale nazionale. L'arbitro della manifestazione dovrà attenersi a quanto disposto all'ultimo comma del punto 22.

37. Per ogni categoria il rapporto di cui al punto precedente dovrà contenere, in particolare, i verbali di gara della

Fase Regionale, così formulati:

- Data e luogo di svolgimento della manifestazione;
- Squadre partecipanti con i nominativi dei componenti in ordine di scacchiera;
- Turni di gioco completi di risultati di squadra ed individuali;
- Tempo di riflessione;
- Tabellone;
- Classifica finale;
- Elenco delle squadre qualificate in ordine di diritto alla partecipazione alla Fase Finale Nazionale;
- Nominativo dell'arbitro/degli arbitri.

38. Per gli istituti scolastici qualificati alla finale nazionale dovranno inoltre essere forniti il nominativo ed il recapito postale, fax e telefonico del responsabile della rappresentativa da contattare per la partecipazione alle finali.

39. Non saranno prese in considerazione le gare di qualificazione svoltesi oltre i termini indicati nel presente regolamento, né saranno esaminati i verbali di gara spediti oltre il termine indicato nel presente regolamento (farà fede il timbro postale).

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI GSS - Scuole Primarie

40. Il progetto dei Giochi Sportivi Studenteschi, così come indicato dal "*Documento M.P.I.*", non prevede, al momento, la partecipazione delle Scuole Primarie.

Al fine di promuovere una diffusione del gioco degli scacchi, si considera, come negli anni scorsi, di organizzare, anche per le Scuole Primarie, i G.S.S. in tutte le fasi previste dal "*Documento M.P.I.*".

Le C.O.R. saranno informate dell'inserimento delle Scuole Primarie nelle manifestazioni dei G.S.S. affinché, come ogni anno, ne sia data l'approvazione e il sostegno tecnico, organizzativo, economico.

41. Per questo ordine di scuola, vale il regolamento approvato per le scuole di 1° e 2° Grado, salvo per quanto indicato al punto 19. Per le Scuole Primarie è consentito al docente responsabile accompagnatore di essere presente nel rettangolo di gioco dietro alla propria squadra. Il suo compito è quello di assistere i propri alunni nelle problematiche di carattere logistico-personale e non scacchistico.

42. Le fasi locali (provinciali e regionali) sono di competenza dei C.R. della F.S.I..

Limitatamente alla fase provinciale, dato il carattere promozionale della manifestazione, si consente ai C.R., su parere dei rispettivi Comitati Provinciali, di fissare il numero massimo delle squadre che ogni scuola può iscrivere, in deroga a quanto fissato all'art. 26 di questo regolamento.

Alla fase regionale si qualificano le due squadre maschili/miste e la squadra femminile meglio classificate nelle rispettive competizioni provinciali.

43. Per la copertura assicurativa vale quanto indicato all'art. 17.